

Carenza di semiconduttori rinviato a giugno l'inizio dei lavori per il parcheggio

CALTAGIRONE. Il ritardo nell'avvio del cantiere di piazza Risorgimento dovuto alla difficoltà di reperire i materiali per le colonnine di ricarica

OMAR GELSOMINO

CALTAGIRONE. Slitta di un mese la consegna dei lavori per la realizzazione del parcheggio di interscambio in piazza Risorgimento. Il progetto, finanziato per un importo di 308.052,58 euro dall'assessorato regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, prevede l'utilizzo di 262.043,39 euro per lavori e di 46.009,19 euro quali somme a disposizione per la creazione di un parcheggio con 119 stalli, così suddivisi: 80 per la sosta delle auto, 2 per i bus elettrici, 17 per i veicoli elettrici e 20 per cicli e/o motocicli elettrici.

L'allocazione del parcheggio scambiatore a breve distanza dal terminal dei bus extraurbani e dalla stazione ferroviaria lo pone nelle condizioni di intercettare sia la maggior parte dei pendolari che si avvalgono dei mezzi pubblici, sia coloro che raggiungono Caltagirone con un mezzo privato e si recano al proprio posto di lavoro. La piazza necessitava di interventi urgenti come i cigli della carreggiata poiché l'apparato radicale dei pini aveva creato veri e propri dossi al manto stradale, costringendo gli automobilisti a schivarli per cui sono stati abbattuti i pini e poi è stato rimosso l'asfalto e i marciapiedi. Insomma dall'avvio dei lavori, lo scorso 12 luglio ad oggi si sono frapposti non pochi ostacoli, dal mancato pagamento dello stato di avanzamento dei lavori risolto dall'Amministrazione Rocuzzo al maltempo, sino ai problemi con i sottoservizi e adesso con i problemi derivanti dai ritardi nella consegna dei materiali. Nel frattempo in occasione del passaggio del Giro di Sicilia, lo scorso 14 aprile, è stata asfaltata metà piazza (precisamente il tratto che collega la via Noto con l'imbocco con la via Burgio) mentre a marzo nella stessa area è stato demolito un immobile abusivo posto fra la via Fontanelle e la piazza Risorgimento e i cui lavori prevedono la messa in sicurezza e nella

L'assessore Crispino «Fiduciosi che anche questo problema sarà risolto, stiamo vigilando per evitare nuovi intoppi»

recinzione con rete metallica dell'area, che è in parte del Comune e in parte delle Ferrovie.

«Il ritardo rispetto ai tempi programmati - spiega l'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco, Paolo Crispino - è riconducibile alle difficoltà di



reperimento dei semiconduttori per le colonnine della ricarica elettrica che saranno collocate nella piazza. Ciononostante siamo fiduciosi che anche quest'ultimo problema possa

essere risolto con la necessaria sollecitudine in modo da arrivare entro fine giugno alla conclusione degli interventi. L'Amministrazione comunale sta costantemente vigilando per prevenire ed evitare intoppi».